

Rassegna del 14/10/2017

Giorno Lombardia	Dal wedding planner all'informatico Professionisti, più servizi e tutele	Zorloni Luca	1
Nazione Pontedera	Raccolta alimentare al via «Un grazie ai volontari»	Esposito Sarah	3
Nazione Pontedera	Netturbino investito Il Comune rischia di finire nei guai	Baroni Carlo	5
Nazione Pontedera	«Scelta obbligata per gli alunni. Non possono più uscire soli» - «Non c'era scelta, bisogna adeguarci. Gli alunni non possono uscire soli»	Esposito Sarah	7
Nazione Pontedera	«Ringiovaniti per l'assalto ai playoff»	Bongianni Luca	9
Tirreno Pontedera-Empoli	Raccolta alimentare per i bisognosi	N.d.m.	11
Tirreno Pontedera-Empoli	Nuovi disagi all'uscita della scuola media Quasimodo	...	13
Tirreno Pontedera-Empoli	Calcinaia: apre la mostra di messana	...	15

Dal wedding planner all'informatico Professionisti, più servizi e tutele

Nella regione sono 82.500. E Confcommercio vuole rappresentarli



**Insieme
è meglio**

**Vogliamo creare
una sinergia totale
tra i professionisti
e le imprese
E noi vogliamo offrire
consulenze
in materia fiscale
e di concorrenza**

Luca Zorloni
■ MILANO

C'È CHI ORGANIZZA matrimoni o eventi, chi si occupa di ricerche di mercato, chi realizza prodotti per il web. Chi si presenta come consulente di questa o di quell'altra materia. Sono i professionisti. Rappresentano un quinto delle partite Iva in Italia, che a loro volta rappresentano un lavoratore ogni quattro in Italia, benché in calo. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, i lavoratori indipendenti in un anno, da agosto del 2016 a due mesi fa, hanno perso 42mila unità. Ciononostante, l'Italia è il primo Paese in Europa per numero di partite Iva. E la Lombardia

la regione capofila del Belpaese.

SEBBENE alcuni professionisti si riconoscano nelle regole dei loro ordini o albi, dagli avvocati ai ragionieri, molte altre professioni, nate sulla scia di nuovi servizi, bisogni o nicchie di business, sono rimaste alle scoperte. In Italia Confcommercio conta 320mila persone che operano in questi settori, di cui circa una su quattro lavora in Lombardia (82.500 nel 2016) e una ogni otto a Milano (46.142). Ora, dopo l'approvazione dello Statuto dei lavoratori autonomi, Confcommercio si vuole proporre come la casa di rappresentanza. A cominciare proprio dalla sede di Milano, Monza e Lodi. «Confcommercio vuole essere la casa di questi professionisti. Vo-

gliamo creare una sinergia totale tra i professionisti e le imprese. I professionisti hanno problemi di natura fiscale e di concorrenza, vogliamo dare loro consulenza», spiega Massimo Maria Molla, coordinatore delle associazioni di professionisti e presidente di Italia Professioni, federazione della galassia di Confcommercio Milano che in città conta trecento iscritti, tra cui, come racconta Molla stesso, «il presidente Carlo

Sangalli».

Le professioni al di fuori di ordini e di albi sono un settore in crescita. Dal 2011 in Lombardia questo gruppo di lavoratori è cresciuto del 18%. Erano 69.751, oggi superano gli 82.500, sulla spinta di nuovi servizi che hanno preso piede in Italia.

È IL CASO del wedding planning, diventato ormai comune nell'organizzazione delle nozze in Italia. O è il caso dei mestieri sospinti dalla rivoluzione digitale dell'industria, che trovano terreno fertile nella regione più manifatturiera d'Italia. Sono ricercatissimi gli esperti in tecnologie informatiche e comunicazioni per rispondere alle innovazioni sospinte dal piano Calenda. O ancora i formatori, le cui file si ingrossano di anno in anno per effetto di una crescente attenzione all'aggiornamento delle competenze, nodo strategico per la competitività delle imprese. «Una delle novità più importanti è che ora ci sono bandi europei aperti alla partecipazione degli autonomi», spiega Marco Leonardi, consigliere economico della Presidenza del consiglio e professore di Economia all'università Statale di Milano. E la torta da dividersi è ghiotta: «Parliamo di un valore complessivo di 60 miliardi di euro».



Le sfide: pagamenti, welfare e competitività

■ MILANO

«**LO STATUTO** del lavoro autonomo introduce un quadro regolatorio e dà una prima risposta di regole alle nuove esigenze del mercato e riconosce che le prospettive di crescita sono sempre più legate anche alle professioni. L'obiettivo è quello di costruire una rappresentanza unitaria che riconosca il ruolo delle professioni per il contributo di qualità che possono dare all'economia del Paese». A dirlo è Anna Rita Fioroni, coordinatrice di Confcommercio Professioni. Il cosiddetto Jobs act degli autonomi prevede tre novità principali.

La prima riguarda la tutela contrattuale vera e propria, in particolare nel settore dei pagamenti, poiché introduce una norma che rende inefficaci le clausole oltre i 60 giorni. In secondo luogo il nuovo statuto Opera sul versante del welfare e della previdenza con novità importanti per maternità e conciliazione tra vita e lavoro. In questo senso l'obiettivo è quello di creare forme di paracadute per i professionisti per affiancarli nella gestione delle necessità familiari e delle incombenze. Infine, lo Statuto agisce sul tema della competitività, per creare i presupposti per aumentare gli strumenti in mano alle partite Iva.

L.Z.



LEADER

Massimo Maria Molla
è il coordinatore delle associazioni dei professionisti e il presidente di Italia Professioni; sopra, una wedding planner



MOBILITATA

Anna Rita Fioroni
coordina Confcommercio Professioni
Un punto di riferimento per la categoria



PONTEDERA TANTE ASSOCIAZIONI COINVOLTE

Raccolta alimentare al via

«Un grazie ai volontari»

FARE LA SPESA per qualcuno è un donare che ha al suo interno il prendersi cura dell'altro e il pensare alla persona che riceverà i beni. Tutto questo, unito allo spirito del volontariato, fa parte dell'iniziativa della colletta alimentare organizzata, nella nostra zona, in 5 centri Coop oggi a Fornacette, Ponsacco, nei due negozi pontederesi e Bientina. «È un dovere e un piacere ringraziare chi partecipa alla raccolta – ha aperto la conferenza stampa di presentazione la presidente dei soci coop Valdera Elena Degl'Innocenti – la Coop non è solamente un supermercato ma ha nel suo fondamento l'attività di solidarietà. In più, oltre alla colletta, la Coop restituisce i soldi guadagnati dalla vendita, a seconda dei chilogrammi dei beni raccolti, alle associazioni che partecipano alla giornata». Come è accaduto lo scorso 11 settembre quando la Coop ha restituito 4870 euro alle associazioni.

«Un grazie va a tutti i volontari per quello che fanno – ha continuato l'assessore Marco Cecchi – perché proprio a partire da queste iniziative sono nate delle realtà come quella da poco inaugurata della Casa della solidarietà. Il prossimo passo sarà quello di dotare la Casa dell'attrezzatura necessaria per permettere la conservazione di cibi provenienti anche dai centri di cottura e dalle gastronomie». All'ingresso delle Coop della Valdera oggi i volontari muniti di pettorine gialle distribuiranno dei sacchetti. Poi le associazioni Lunoperlaltro di Bientina, la Misericordia di Pontedera, la San Vincenzo dei Paoli dei Villaggi e del Centro, la Croce Rossa di Pontedera, la Chiesa Fonte di vita, il centro di aiuto alla vita e la Caritas Ponsacco si occuperanno della distribuzione. «Facciamo un appello affinché si possano aggiungere a noi altri volontari – ha detto Eugenio Leone del banco alimentare – il seme del volontariato è l'unico in grado di combattere il male dell'indifferenza».

Sarah Esposito



Netturbino investito Il Comune rischia di finire nei guai

La vittima era in sella all'asinello

IL SOGNO DI SUAMY: CENA DI SOLIDARIETA

Questa sera, alle ore 20, nel centro Avis di Capanne, cena di solidarietà per il "Sogno di Suamy". Spazio anche all'intrattenimento con lo spettacolo "Marcello e la sua Macchina del Tempo".

di CARLO BARONI

NEL PROCESSO che dovrà fare piena luce sulla penale responsabilità della morte di Gianfranco Mei, 37 anni, investito da un'auto mentre andava con un asinello verso il paese di Santa Maria a Monte, potrebbero essere chiamati, quali responsabili civili, anche il Comune di Santa Maria a Monte, l'Asl e la cooperativa che gestiva il servizio. Il giudice, sul punto, si è riservato. A chiedere la chiamata delle parti - che oggi figurano ancora solo come testimoni - è stata sia la compagnia di assicurazione, già costituita, e la difesa dell'imputato rappresentata dal penalista Ivo Gronchi. Gianfranco Mei di Calcinaia, quando ci fu il tragico incidente, da qualche giorno faceva il netturbino con un mezzo a quattro zampe. Il servizio di pulizia con gli asini era in vigore dal 2009 su iniziativa del Comune e riguardava esclusivamente il centro storico e alcune zone limitrofe nelle quali veniva effettuata la raccolta dei rifiuti porta a porta con i cosiddetti «asini spazzini». Ogni mattina (tranne la domenica) gli operatori accompagnavano quattro asini di razza amiatina (due per altrettanti percorsi) per raccogliere i sacchetti dell'immondizia seguendo un apposito calendario.

UN SERVIZIO a cui l'amministrazione comunale, dopo la fine del mandato del sindaco David

Turini, ha rinunciato. Il progetto era della cooperativa «Ambiente e servizi Valdarno». Secondo la prima ricostruzione dei fatti operatori ecologici e asini erano in fila indiana sul bordo della carreggiata, quando, subito dopo una curva con poca visibilità, arrivò una Fiat Punto che urtò il cassone per la raccolta dei rifiuti dell'asino Arturo. L'animale riuscì a spostarsi, mentre Mei, che si trovava vicino all'asino, fu investito.

L'automobilista, un 52enne di Santa Maria a Monte, è a giudizio con l'accusa di omicidio colposo e il processo per ora è fermo agli aspetti preliminari in quando il giudice deve decidere, e lo farà a marzo, sulla eventuale chiamata in causa come responsabili civili, appunto, del Comune che, per la difesa dell'imputato avrebbe dovuto vigilare che i netturbini non

percorressero la strada con i somari; della Cooperativa per cui lavorava la vittima, e dell'Asl stessa in quanto l'operatore è risultato in carico ad un servizio dell'azienda e solo da pochi giorni affidato alla cooperativa. Inoltre la compagnia assicurativa dell'automobilista ha iniziato un'azione civile di rivalsa contro il Comune di Santa Maria a Monte per le irregolarità emerse nel servizio. Sono però stati risarciti, dalla compagnia stessa, la convivente della vittima e i fratelli per una somma di poco superiore a 450mila euro. L'istruttoria dibattimentale, con l'esame dei testimoni, dovrebbe invece partire tra un anno, il prossimo ottobre.



Gli asini spazzini di Santa Maria a Monte e (a fianco) il netturbino Gianfranco Mei che cavalcava l'animale e poi fu investito da un'auto



IL CASO La prossima settimana vertice dei dirigenti della zona con la sindaca Ciampi

«Scelta obbligata per gli alunni Non possono più uscire soli»

Scuola media di Fornacette, parla la preside al centro delle polemiche dopo la decisione di adeguare l'istituto alla sentenza su un ragazzo travolto e ucciso da un autobus

«Non c'era scelta, bisogna adeguarci Gli alunni non possono uscire soli»

*Parla la preside Battaglia dopo la bufera alle medie di Fornacette***«MI AUGURO SI TROVINO SOLUZIONI»****LA DIRIGENTE DI CALCINAIA: «FAREMO DEGLI INCONTRI ORGANIZZATIVI. SPERO CHE DA QUESTE RIUNIONI ESCANO DELLE SOLUZIONI CHE SIANO CONCRETE E REALIZZABILI»**

di SARAH ESPOSITO

NON SI placano le polemiche intorno al caos campanelle. Risale allo scorso mercoledì la prima giornata dopo l'entrata in vigore della nuova circolare sulle modalità di uscita dei ragazzi minori di 14 anni nelle scuole medie di Fornacette, nell'istituto comprensivo Martin Luther King di Calcinaia. «Si tratta di una questione nazionale – ha spiegato la dirigente dell'istituto Floriana Battaglia – fino ad ora l'uscita da scuola non era stata definita con precisi regolamenti, semplicemente si usava il buon senso. Ma adesso, dopo la sentenza della Cassazione, non si può tornare indietro e dobbiamo adeguarci alla legge». Finché non era scritto nero su bianco, quindi, si poteva applicare il buon senso per l'uscita dei ragazzi da scuola. Questo aveva prodotto delle consuetudini accettate da scuola e famiglie con ragazzi che tornavano a casa dopo il suono della campanella a piedi o in bicicletta, o che magari aspettavano i genitori qualche metro più in là rispetto al cancello dell'istituto.

TUTTE cose non più possibili, dopo che una sentenza della Cassazione ha condannato un docente e un dirigente per la morte di uno studente, nel novembre 2002, attribuendo così la responsabilità sul personale scolastico anche al di fuo-

ri delle mura istituzionali e oltre il suono della campanella di fine lezioni fino all'avvenuta riconsegna dei ragazzi nelle mani dei genitori. «Nei prossimi giorni sono in programma una serie di incontri con gli enti preposti per parlare della questione – approfondisce la preside – l'obiettivo è quello di stabilire delle linee guida comuni a tutti. Si potranno definire delle soluzioni alternative? Francamente non saprei quali, ora come ora siamo imbrigliati. Spero che da questi incontri escano delle soluzioni che siano concrete e realizzabili». A niente vale pensare a come era solo fino a qualche anno fa il mondo della scuola. Fa parte dei ricordi di un po' tutte le generazioni prima degli anni 2000 il ritorno a casa da soli al suono della campanella dell'ultima ora, con chi abitava un po' più distante e prendeva gli autobus di linea all'uscita da scuola. «Capisco il disagio dei genitori che lavorano e preferirebbero che i figli uscissero in maniera autonoma – risponde la Battaglia – ma non è più possibile e non si tratta solamente di una scelta di Fornacette».

MISURE che creano disagio ai genitori costretti a recuperare i propri figli direttamente dalle classi e che in qualche misura ledono il rapporto di fiducia reciproca tra scuola e famiglie, per non parlare poi dell'autonomia dei ragazzi.





Focus

Fissato un incontro con gli istituti «per regole guida»

All'inizio della prossima settimana (potrebbe tenersi martedì) è in programma una conferenza di zona guidata da Lucia Ciampi, responsabile della scuola per l'Uniove Valdera. L'obiettivo è trovare delle linee e dei tempi di attuazione del provvedimento comuni per tutti gli istituti che fanno parte della Valdera e non solo.

SUMMIT
La sindaca
Lucia Ciampi



DISAGI

Il primo giorno con le nuove regole per l'uscita degli alunni

«Ringiovaniti per l'assalto ai playoff»

Serie D Calcinai si presenta: «Il nostro marchio di fabbrica è l'intensità difensiva»

CASTELFRANCO FROGS AFFRONTERÀ IN TRASFERTA VERSILIA. E LA PALLACANESTRO VALDERA DUELLERÀ COL GROSSETO

UNA SQUADRA con tantissimi baby tifosi è un esempio per tutto il settore giovanile. Si sta parlando della prima squadra del Basket Calcinai che sta disputando il campionato di serie D. Nell'ultima partita di campionato giocata in casa erano tantissimi i ragazzi delle giovanili che hanno spinto la squadra di coach Gianluca Giuntoli alla larga vittoria contro Versilia. «Scendiamo sempre in campo per dare l'esempio al nostro settore giovanile – le parole dell'assistant coach Tommy Regoli, al suo secondo anno sulla panchina della Prima squadra, ma da 7 anni allenatore delle giovanili di Calcinai – vogliamo fare dell'intensità difensiva il nostro marchio di fabbrica, in modo che i ragazzi possano prima vedere come si difende per poi arrivare in Prima squadra che sanno già farlo. Per questa stagione ci siamo ringiovaniti e lotteremo per entra-

re nelle prime 8 posizioni e quindi andare ai playoff». Calcinai questa sera sarà ospite di Pistoia alle ore 21.15. Questi i confermati dallo scorso anno a disposizione di coach Giuntoli: Flavio Dal Canto (play), Davide Fox Franceschini (play/guardia), Lorenzo Raimo (guardia), Dario Pantani (pivot), Marco Minuti (pivot), Lorenzo Nelli, (pivot) e Luciano Mari. A cui si sono aggiunti in estate: Gianluca Straffi (play) dalla Pall. San Miniato, Andrea Dal Canto (guardia) dalla Libertas Liburnia Livorno, Fabio Caprioli (guardia/ala) dal Cus Pisa, Jacopo Toni (ala) da Pontedera/Pall. Empoli, Federico Turchi (ala/pivot) dal Cus Pisa, Luciano Mari (ala/pivot) da Ies Pisa e dal settore giovanile Basket Calcinai si sono aggregati i due play Dario Grazian e Christian Castorina, entrambi classe 2000.

DOMANI invece saranno impegnate le altre squadre di serie D. Dopo la grande vittoria dei Castelfranco Frogs ottenuta al termine di una partita molto equilibrata contro Basket Grosseto, la squadra di coach Sforzi affronterà in trasferta Versilia, alle ore 18 al PalaTommasi di Pietrasanta. Deve riscattare la sconfitta della scorsa settimana subito in casa contro Fides Livorno la Pallacanestro Valdera che domani alle ore 18 scenderà sul parquet del Basket Grosseto. Sempre alla ricerca dei primi due punti stagionali invece la Bellaria Cappuccini di coach Sarcina che dopo le sconfitte contro Valdera e Monsummano sono chiamati a dare battaglia per provare a vincere nel match interno contro Biancorosso Empoli. Palla a due domani alle ore 18 al PalaMatteoli della Bellaria di Pontedera.

Luca Bongianini





ENTUSIASMO Il Calcinai punta sempre a crescere: «Scendiamo sempre in campo per dare l'esempio al nostro settore giovanile»

Raccolta alimentare per i bisognosi

Oggi l'iniziativa solidale nei supermercati della Coop, il ruolo delle associazioni

► PONTEDERA

«La solidarietà è tra gli obiettivi prioritari dei soci Coop». Queste le parole con cui la presidente della sezione soci Coop Valdera **Elena Degl'Innocenti** riassume il senso della nuova Raccolta Alimentare. Volontari, cittadini e associazioni uniti per l'intera giornata di oggi, 14 ottobre, di fronte ai supermercati Coop di Pontedera (nel quartiere stazione e in via Terracini), Fornacette, Bientina e Ponsacco per invitare i clienti in entrata a riempire uno speciale sacchetto con qualche prodotto da destinare alle famiglie più bisognose. Iniziativa che per la Coop si ripete ormai da alcuni anni e che solo nella scorsa edizione portò a raccogliere 4.825 kg di generi alimentari a lunga conservazione e di prodotti come pannolini e articoli per l'igiene personale.

Una raccolta che è stata poi distribuita attraverso le tante associazioni coinvolte nel progetto alle quali Coop ha consegnato buoni spesa per altri 4.870 euro per l'acquisto di tutto ciò che sia ritenuto utile per le famiglie.

«Una rete consolidata della solidarietà, che vede numerose associazioni coinvolte prima, nella raccolta, con tanti cittadini che con le pettorine partecipano attivamente di fronte ai supermercati – dice il consigliere comunale **Eugenio Leone** – ma anche dopo, con la rete che poi

durante l'anno mette distribuisce i beni». Tra le associazioni in campo il Banco Alimentare, l'associazione "Lunperlaltro" di Bientina, la Misericordia di Pontedera, la società San Vincenzo De Paoli zona villaggi, Croce Rossa e Caritas.

«Progetto che attraverso i centri di distribuzione degli alimenti corre in parallelo anche ad un'opera di lotta agli sprechi forte, dallo scorso anno, anche della legge sul "Buon Samaritano" che ci permette di recuperare certi prodotti – spiega l'assessore **Marco Cecchi** – Proprio in quest'ottica, anche a seguito dell'apertura nel quartiere Fuori del Ponte della nuova Casa della Solidarietà, cercheremo di dotarci presto di strumentazione utile alla conservazione, per poter ampliare il servizio di distribuzione alle famiglie bisognose anche con prodotti a breve scadenza, provenienti da centri di cottura e gastronomie».

Intanto ci si concentra sulla giornata di oggi, aperta non solo a tutti coloro che vorranno donare qualcosa all'uscita dal punto vendita, ma anche a coloro che vorranno dare una mano. «La solidarietà sociale è un elemento fondamentale per questa società, oggi votata a una indifferenza feroce – dice **Barbara Frosini**, l'assessora al sociale di Bientina – Vi aspettiamo».

(n. d. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA CIROLARE SULLA "CONSEGNA" DEI MINORI

Nuovi disagi all'uscita della scuola media Quasimodo

► FORNACETTE

Un'altra giornata di grandi disagi all'uscita della scuola media Quasimodo a Fornacette. Ieri - e così siamo a tre versioni diverse del provvedimento varato dalla dirigente scolastica - ogni insegnante ha scortato i bambini (sono minori di 14 anni) al cancello della scuola. Con l'elenco della classe in mano, ha fatto l'appello e consegnato ogni studente ai genitori. Forti le proteste di chi era ad attendere il proprio turno. Alle 13.30 molti ragazzi dovevano ancora uscire con grandi difficoltà per i genitori che dovevano tornare al lavoro. La dirigente ha deciso di dare attuazione alla circolare ministeriale che regola l'uscita da scuola degli alunni che hanno meno di 14 anni. Ma il modo e i tempi con cui ha introdotto il cambiamento sono stati fortemente contestati dai genitori. Se l'altro giorno mamma e papà dovevano entrare in classe a prendere i figli e firmare, ieri la musica è cambiata. E sono stati gli insegnanti a portare gli studenti fino al cancello. Insomma, un'altra giornata da dimenticare.

ALTRI SERVIZI A PAG. 4-5



**CALCINAIA: APRE
LA MOSTRA DI MESSANA**

■ ■ Oggi alle 17.30 nella Torre degli Upezzinghi a Calcinaia si apre la mostra grafica di Alessandro Messana "La matina di Alessandro". Si potrà visitare fino a domenica 22 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30 (ingresso libero).

